

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2023

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2023, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2023.

È redatta dal Comitato Amministrativo (Organo Collegiale), nominato da Consiglio di amministrazione ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'art. 26 dello statuto del Consorzio di Bonifica Centro vigente e con delibera n. 2 del 12 febbraio 2024 al fine di provvedere ai propri adempimenti ma fa riferimento ad un periodo in cui la gestione ordinaria era affidata ad un Commissario (Organo Monocratico) nominato con Decreto emanato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo.

Il Consorzio di Bonifica Centro (da ora Consorzio) è un Ente che esercita sia *attività prive di rilevanza economica* e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, trattamento di reflui e rifiuti liquidi, ecc.).

Nel corso dell'anno 2016, però, il Consorzio si è visto coinvolto in un procedimento giudiziale che ha generato il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Tutto questo, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei rifiuti liquidi per conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato una serie di carenze in termini di disponibilità finanziarie per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 comprovate dai documenti di rendicontazione.

Infatti, sebbene i conti consuntivi 2018 e 2019 sono stati chiusi con un leggero **avanzo di amministrazione** pari a euro 74.168,69 e a euro 60.056,95, quelli 2016 e 2017 hanno conosciuto profondi **disavanzi di amministrazione** che ammontavano rispettivamente ad importi pari a euro 2.713.669,34 e a euro 535.797,84.

Nell'esercizio 2020, inoltre, a causa dell'incremento generale dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime necessarie all'espletamento delle funzioni di bonifica (cemento, ferro, energia elettrica, gasolio, acciaio, polietilene, ecc.), nonché, della crisi economica provocata dalla pandemia COVID – 19 sia in termini di mancata riscossione delle somme dovute sia di maggiori investimenti che si sono resi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, la situazione finanziaria del Consorzio si è andata ulteriormente ad

aggravare al punto da aumentare il rischio per il mancato raggiungimento dell'equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico) per l'esercizio 2020 che, comunque, si è presentato con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 1.324.634,69. Meglio, sebbene ancora negativi, sono stati gli esercizi 2021 e 2022 che si sono chiusi rispettivamente con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 318.404,43 e ad euro 482.936,35.

Anche l'esercizio 2023 si è chiuso con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 1.555.957,95 dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi delle materie prime e dei consumi energetici derivanti da un maggior fabbisogno di sollevare acqua da distribuire per fronteggiare la siccità che negli ultimi anni ha colpito le stagioni irrigue. Per fare fronte ai suddetti aumenti l'Ente si è trovato costretto, al fine di coprire a conguaglio l'incremento delle spese per la manutenzione e la gestione delle opere di bonifica, ad emettere un tributo "suppletivo" per l'anno 2021 e ad aumentare il tributo consortile degli anni 2022 e 2023 per correlarlo alla crescita subita dai prezzi di mercato dei beni e dei servizi come risulta anche da fonti EUROSTAT, ISTAT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Sole 24 ore, ecc..

Comunque, dalla osservazione dei fatti aziendali e dall'analisi dei dati contabili ed extra-contabili, risulta che l'Organo Commissariale, ha proceduto:

1. al recupero dei crediti vantati nei confronti del Comune di Chieti in dissesto con istanza di insediamento al piano di rilevazione dello stato passivo al fine di ottenere la loro liquidazione dall'Organo Straordinario di Liquidazione attraverso la ripartizione della massa attiva e nei confronti dell'A.C..A S.p.A.;
2. alla realizzazione di numerosi investimenti sul depuratore San Martino necessari a consentire il potenziamento e la messa in sicurezza del *servizio di trattamento dei rifiuti liquidi* presso l'impianto. Infatti, tale servizio permettendo di ottenere entrate extra-tributarie consentirebbe all'Ente per il prossimo futuro l'emissione di un contributo di bonifica quanto più sostenibile per gli associati;
3. ad avviare il progetto di ristrutturazione delle centrali idroelettriche presenti e di realizzazione di una nuova centrale idroelettrica presso il comune di Penne. Il tutto facendo uso dello strumento della *finanza di progetto* disciplinato dall'art. 183 del D.lgs. N. 50 del 2016 e s.m.i. (da ora *Codice dei Contratti Pubblici*);
4. ad avviare il processo di efficientamento energetico ed efficientamento idrico delle opere idrauliche allo scopo di fornire un *servizio di distribuzione idrica* sempre migliore attraverso la ristrutturazione delle reti idriche e l'automatizzazione degli impianti di sollevamento idrico più energivori.

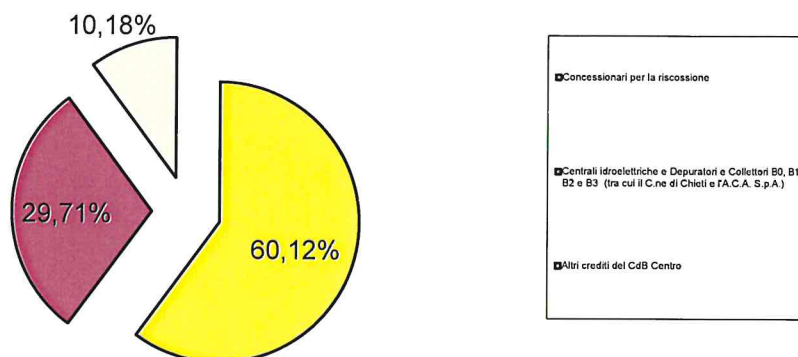
Naturalmente, tutto quanto detto, volto a riportare la *gestione tecnico – amministrativa* ad essere sempre più *efficace, efficiente e economica* e il Consorzio al raggiungimento degli equilibri di bilancio per gli anni a venire attraverso politiche di revisione della spesa (o *spending review*).

Quindi, passando alla disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti da riscuotere per gli esercizi 2022 e precedenti sono di euro 13.131.946,39, di cui euro 470.451,31 sono da riscuotere come spese generali sui lavori ed euro 12.661.495,08 come residuo da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori. Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dai Concessionari per la riscossione Soget Sp.A., Area Riscossione e Agenzia Entrate Riscossioni per il 60,12 % (euro 7.611.858,55), dalle centrali idroelettriche, dai depuratori e dai

Collettori rivieraschi B0, B1, B2 e B3 (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 29,71 % (euro 3.761.201,54) e da altri debitori del Consorzio per il 10,18 % (euro 1.288.434,99).

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2022 e precedenti non riscosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2022
E PRECEDENTI



Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2023 da riscuotere ammontano a euro 10.896.020,78 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla riscossione coattiva dei contributi di bonifica idrico ed ambientale, assegnata alla Agenzia Entrate Riscossione, per il 95,63 % (euro 10.419.840,50), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 4,37 % (euro 476.180,28) e da altri debitori del Consorzio per il 0,00 % (euro 0,00).

Infine, particolare attenzione, come già accaduto negli anni precedenti, meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) che da euro 9.303.859,35 sono passati ad euro 8.723.859,35. Tale diminuzione è derivata dal pagamento nell'anno 2023 di euro 290.000,00 al Comune di Montesilvano, ovvero, della rimanente parte del debito residuo che il Consorzio aveva nei confronti dell'ente locale per contenziosi accesi nei primi anni del 2000 dall'allora Amministrazione Politica.

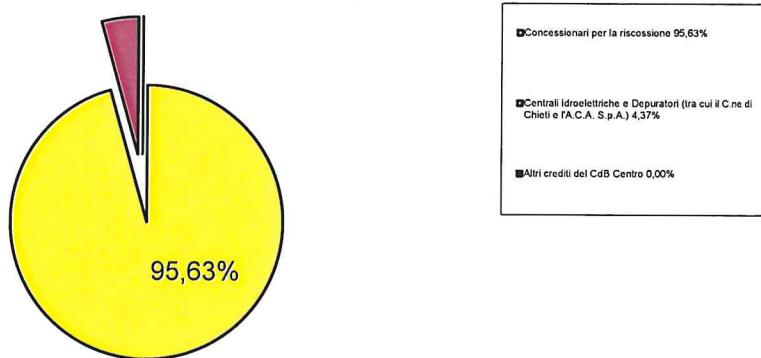
La suddetta somma residua di euro 8.723.859,35 del fondo rischi, ancora molto elevata, rimane a copertura delle eventuali ulteriori perdite causate dalla mancata riscossione di altri crediti, tra cui soprattutto quelli vantati nei confronti di A.C.A. S.p.A. e del Comune di Chieti per il servizio di depurazione della città di Chieti.

Non si dimentichi, infatti, che lo scopo di istituire tale fondo, è stato proprio quello di tutelare i consorziati da eventuali perdite che il Consorzio dovesse subire nello svolgimento delle *attività a rilevanza economica* e, in particolare, dell'attività di depurazione.

Alla luce di quanto sopra, si può concludere nel rappresentare l'ultimo anno di gestione commissariale che anche nel 2023 vi è stata la volontà di continuare ad andare sempre più verso percorsi di miglioramento anche nel più attento rispetto dei principi indicati dalle norme in materia di anticorruzione e di trasparenza amministrativa.

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2023 non riscosse

4,37% **ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2023**



Pertanto, nella speranza che la presente relazione sia stata esaustiva per gli effetti attinenti ai riflessi che la gestione commissariale ha generato a livello economico, finanziario e patrimoniale, non resta altro che augurarsi per i prossimi anni il raggiungimento degli stessi obiettivi positivi nell'ottica di mantenere l'Ente in linea con i cambiamenti imposti dallo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo che del settore extra-agricolo.

Chieti, lì 27/11/2024

IL PRESIDENTE
(Dott. Enisio Tocco)